



La Convenzione di Istanbul (operativa dal 1° agosto 2014)

Con il termine «genere» ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti

La violenza contro le donne è violazione dei diritti umani e danno per l'intera società

L'espressione «violenza contro le donne basata sul genere» designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato

Obiettivo: proteggere la donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica

Le misure specifiche necessarie per prevenire la violenza e proteggere le donne contro la violenza di genere non saranno considerate discriminatorie

uscire dalla violenza...

fisica	• percosse, spintoni, lesioni, distruzione oggetti ecc.
psicologica	• controllo, insulti, umiliazioni, manipolazione, minacce anche di suicidio, ecc.
economica	• divieto di lavorare, segreto sulle entrate familiari, mancato adempimento obblighi mantenimento, ecc.
sessuale	• costrizione a rapporti sessuali indesiderati anche da parte del marito/partner, molestie ecc.
stalking, cyberstalking	• regali sgraditi, appostamenti, violazioni domicilio, telefonate, mail, sms assillanti, diffamazione su social network ecc.
assistita	• maltrattamenti contro un membro della famiglia in presenza di minori
violenza sul lavoro	• ricatti sessuali, molestie, dimissioni in bianco, mobbing ecc.
da pratiche tradizionali	• crimini d'onore, mutilazioni genitali, matrimoni forzati, aborti selettivi ecc.
femminicidio	• ogni atto violento - fino all'uccisione - contro una donna perché donna
vittimizzazione secondaria	• colpevolizzazione della vittima, cui è attribuita la responsabilità per la violenza subita
violenza simbolica	• naturalizzazione dei rapporti di potere e di dominio, uso del maschile come neutro, stereotipi di ruolo in base al genere

perché lui maltratta? *per amore?*



perché lei sopporta?



conseguenze della violenza sulla salute delle donne

Effetti sulla salute fisica:

- Ferite (dalle lacerazioni alle fratture e danni agli organi interni)
- Gravidanza indesiderata
- Disturbi ginecologici
- Malattie sessualmente trasmesse compreso l'HIV
- Aborto spontaneo
- Disturbo infiammatorio della pelvi
- Dolore cronico della pelvi
- Emicranie
- Invalidità permanenti
- Asma
- Sindrome di irritabilità intestinale
- Comportamenti autolesionisti (tabagismo, tossicodipendenza, sesso senza protezione)

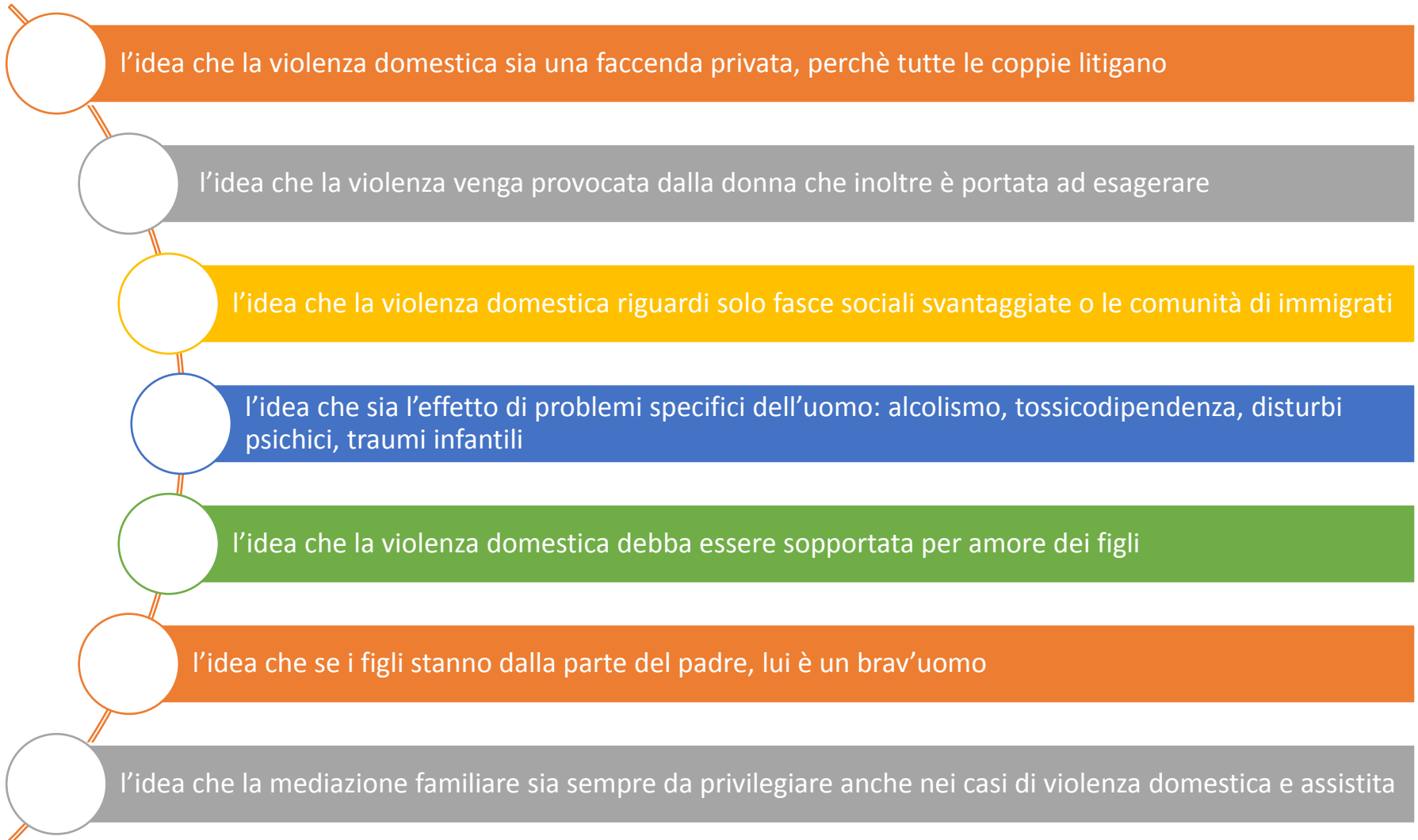
Effetti sulla salute mentale:

- Stati depressivi
- Paura
- Ansietà
- Scarsa autostima
- Disfunzioni sessuali
- Disturbi dell'alimentazione
- Disturbi ossessivo-compulsivi
- Disturbi da stress post-traumatico

ESITO FATALE

- Suicidio
- Omicidio
- Mortalità materna
- HIV/AIDS

stereotipi da superare nell'ambito dell'opera di sensibilizzazione degli operatori socio-sanitari e forze dell'ordine



protocolli d'intesa per la definizione di linee guida operative ed efficaci



linee guida nella relazione di aiuto alla donna in situazione di violenza per un'accoglienza ➡



un centro antiviolenza è un luogo dove

operano esperte di accoglienza:
operatrici, avvocate, psicologhe,
counselor

le esperte di accoglienza sono
formate secondo le linee guida e
le modalità della Rete dei centri
antiviolenza D.i.Re

vengono accolte esclusivamente
donne in temporanea difficoltà
a causa di maltrattamenti,
violenza intra e extrafamiliare ,
stalking

si garantiscono alle donne
servizi gratuiti nel rispetto della
loro riservatezza e libertà

si effettua la rilevazione del
rischio di escalation di violenza
secondo metodi sperimentati a
livello internazionale

non si ricorre alla mediazione
familiare

non operano uomini

si raccolgono dati secondo
criteri omogenei e condivisi
dalla Rete dei centri antiviolenza
per far emergere il fenomeno
della violenza di genere

si promuove la costituzione di
Reti territoriali per interventi
integrati e consapevoli fra tutti i
soggetti chiamati a sostenere le
donne e a prevenire la violenza
di genere

il nostro centro antiviolenza



ascolto
telefonico

colloqui
d'accoglienza

consulenza
legale e gratuito
patrocinio

sostegno
psicologico e
counseling

formazione
interventi
pedagogici
progettazione

gruppi di
sostegno
laboratori

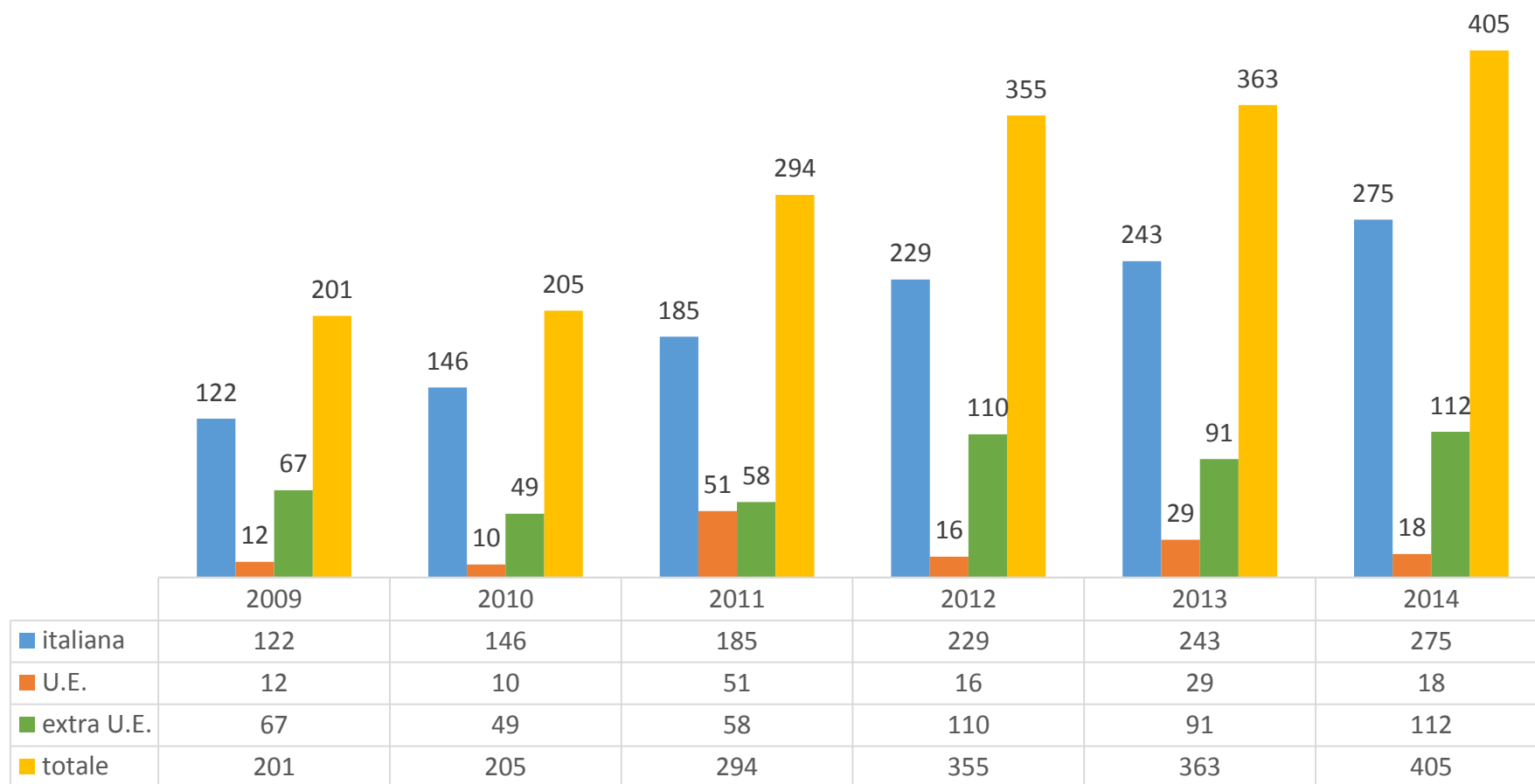
convenzioni e protocolli: sportello Urp del Tribunale di Bs-
convenzione con Consiglieria di parità provinciale-
convenzione con «Cerchio degli Uomini»-protocollo con
Comune di Darfo- protocollo con Comune di Brescia

componente rete
regionale centri
antiviolenza –rete
nazionale D.i.Re- tavolo
regionale ex 11/2012

Donne accolte in sede serie storica 2009-2014



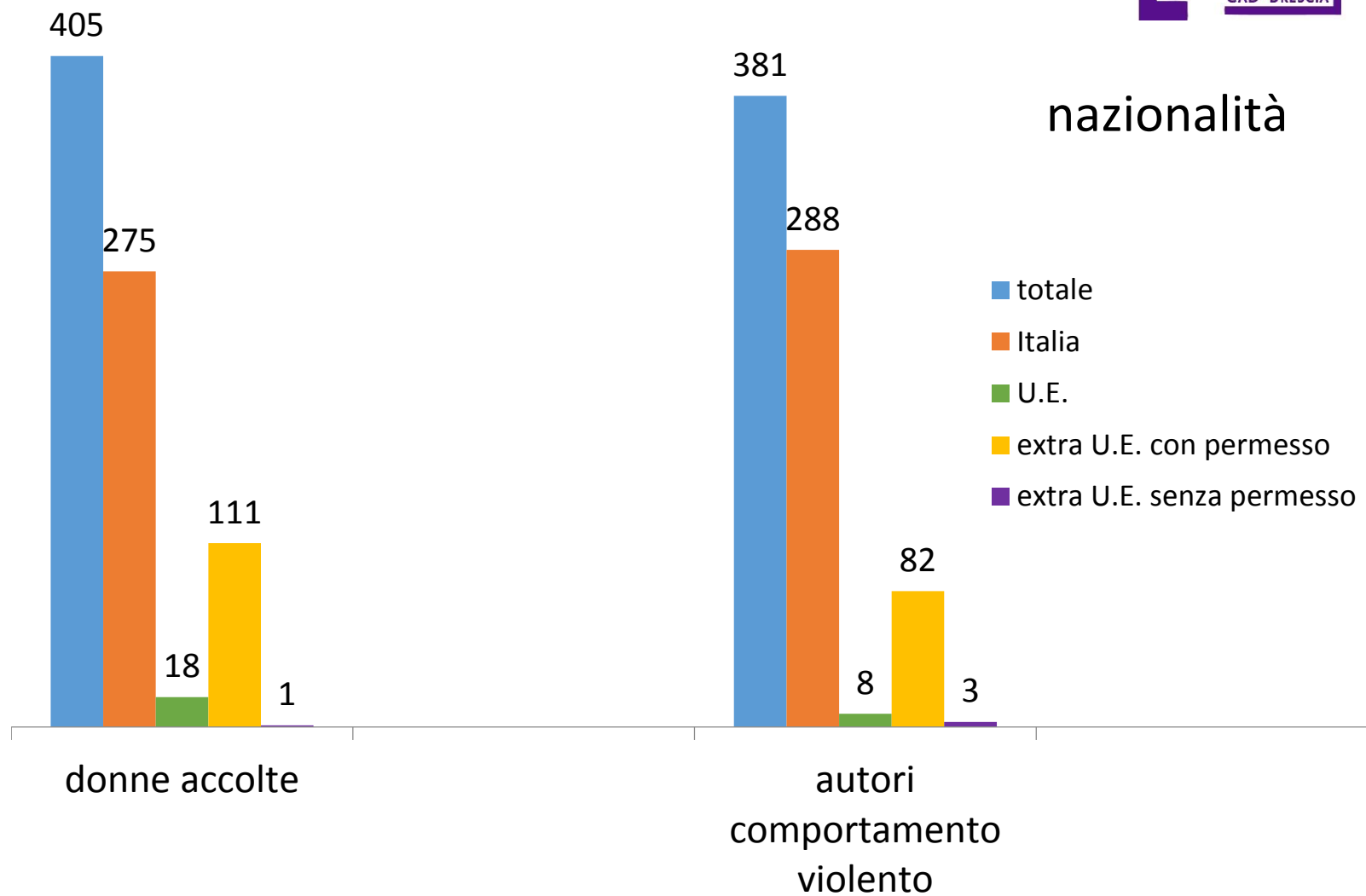
nazionalità



donne accolte 2014



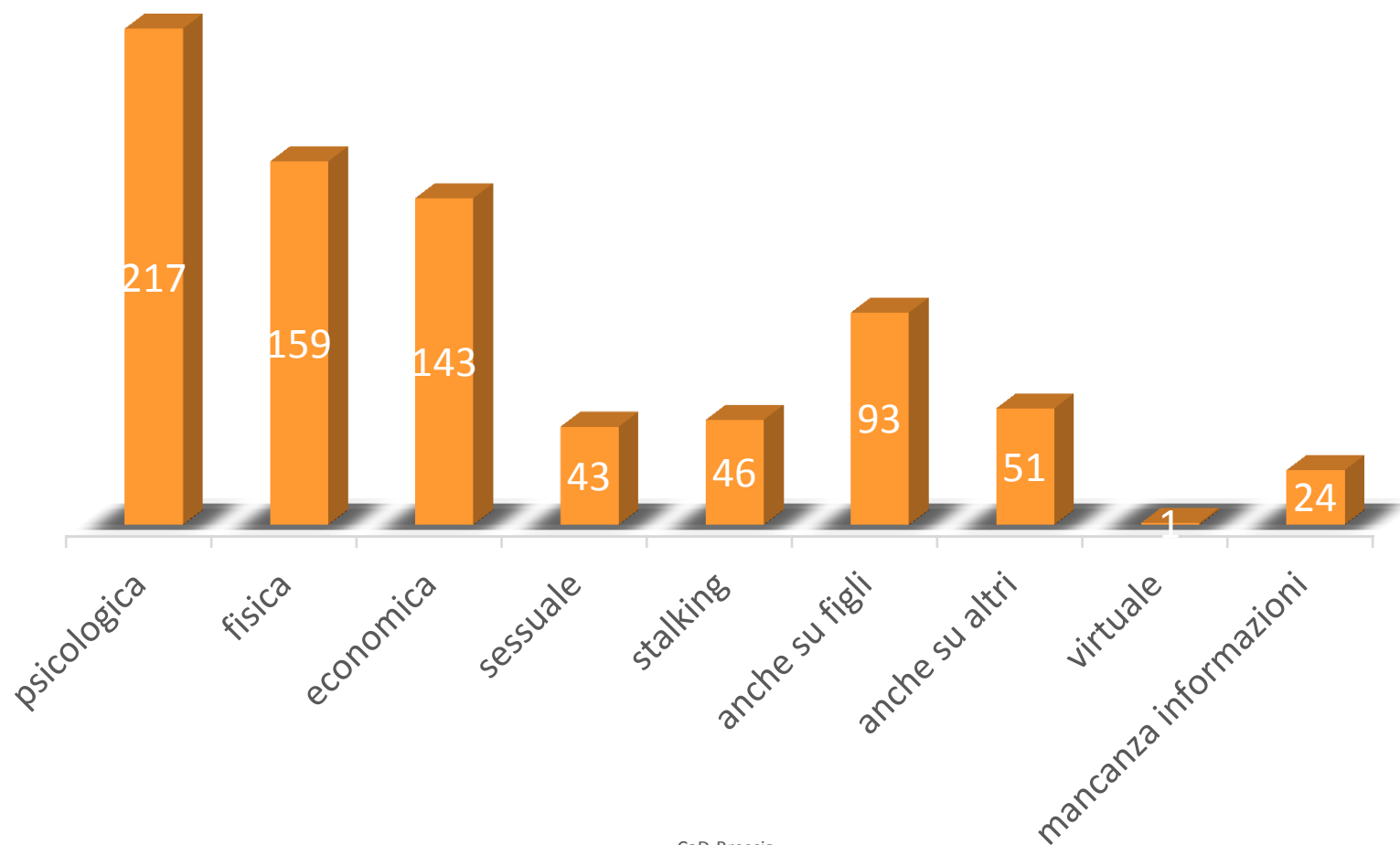
nazionalità



anagrafica donna

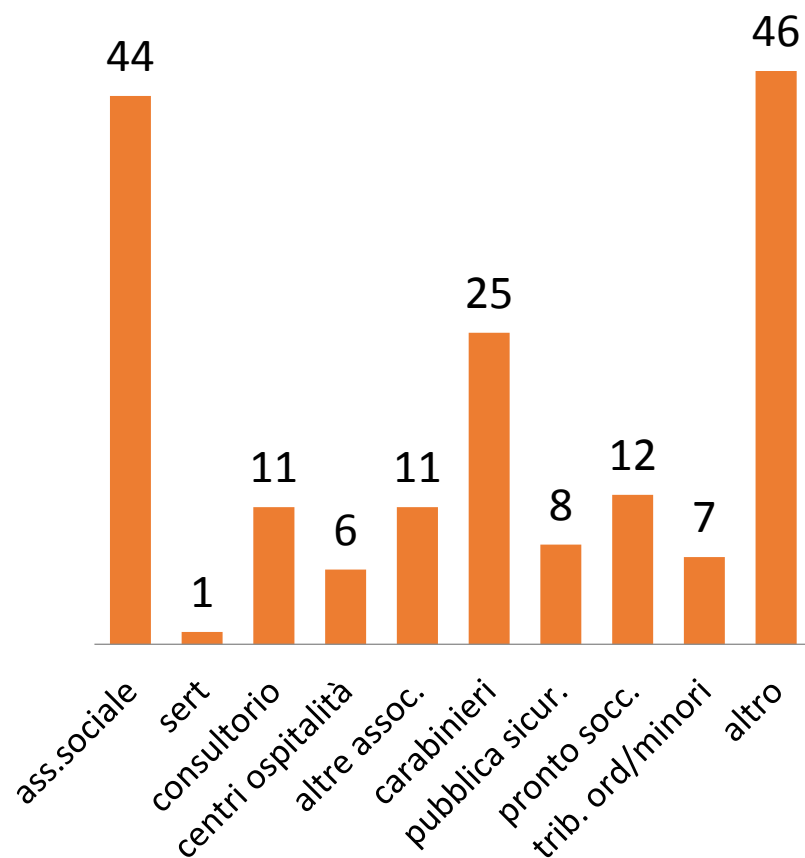


tipologia di violenza

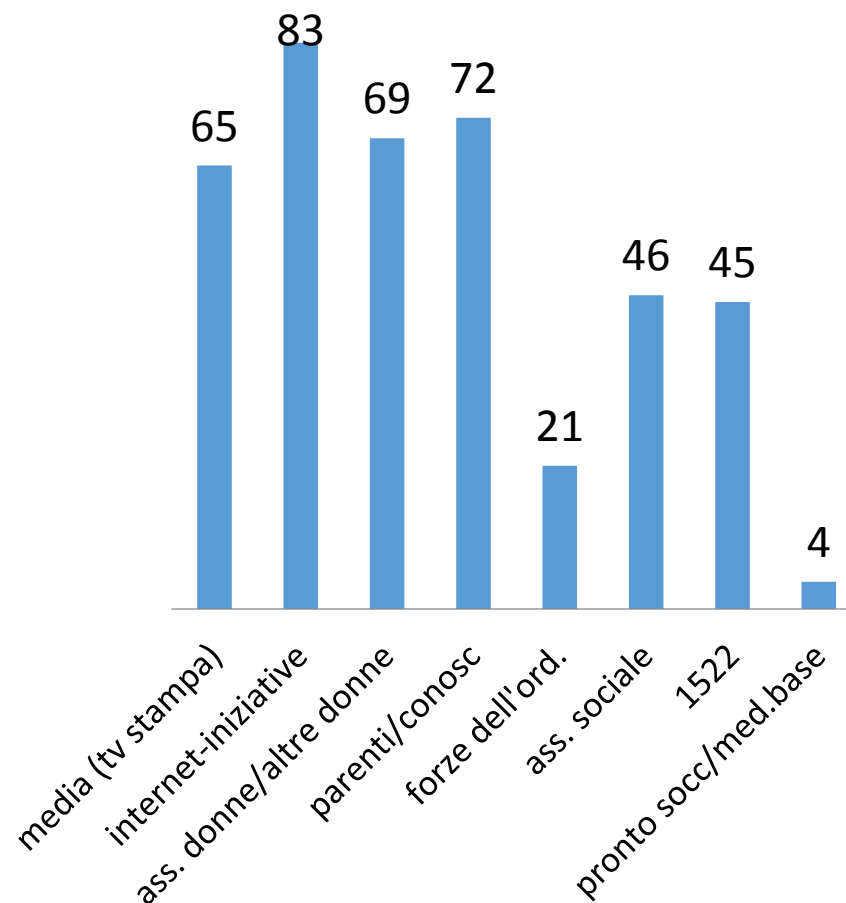


anagrafica donna

contatti con la rete



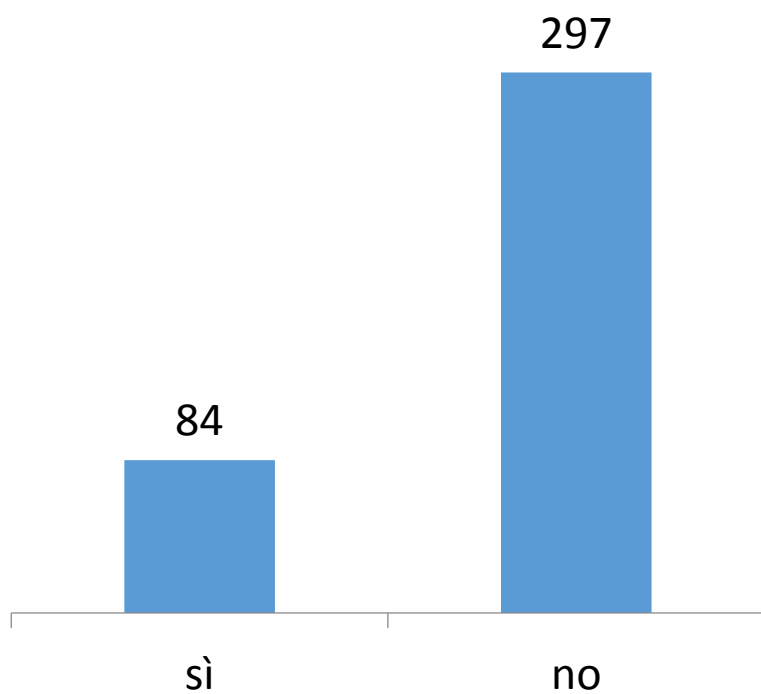
canale di informazione



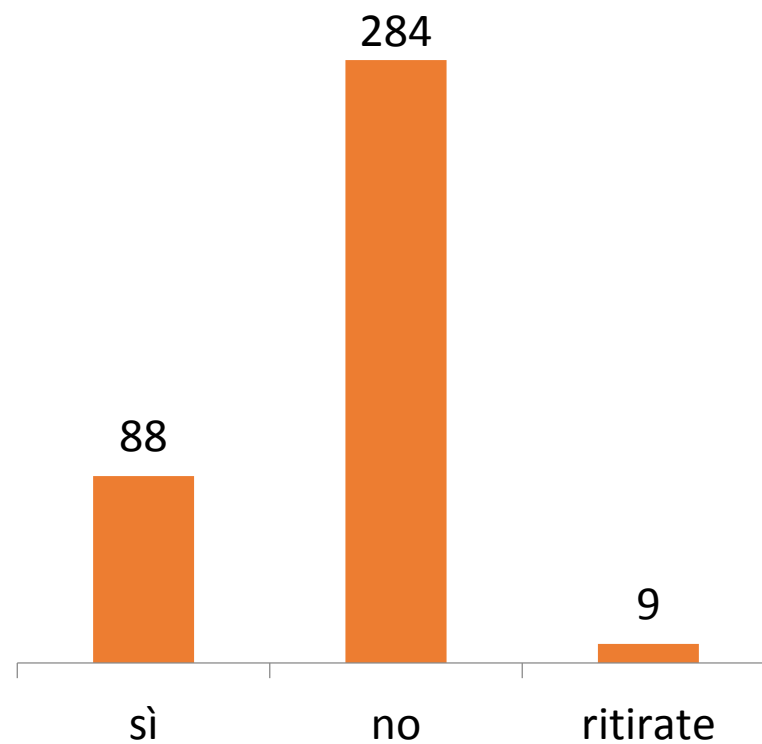
anagrafica donna



referti medici

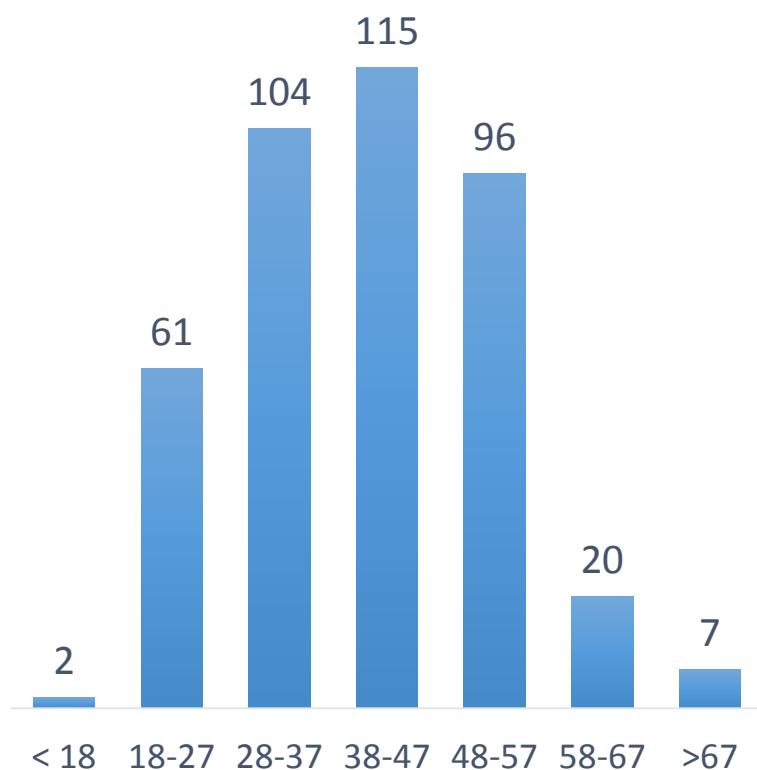


denunce

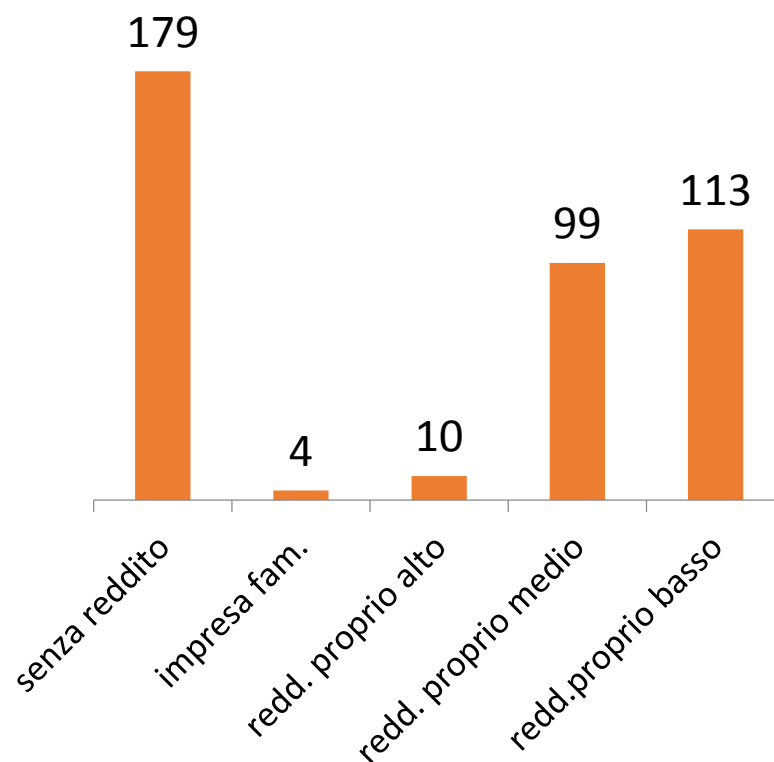


anagrafica donna

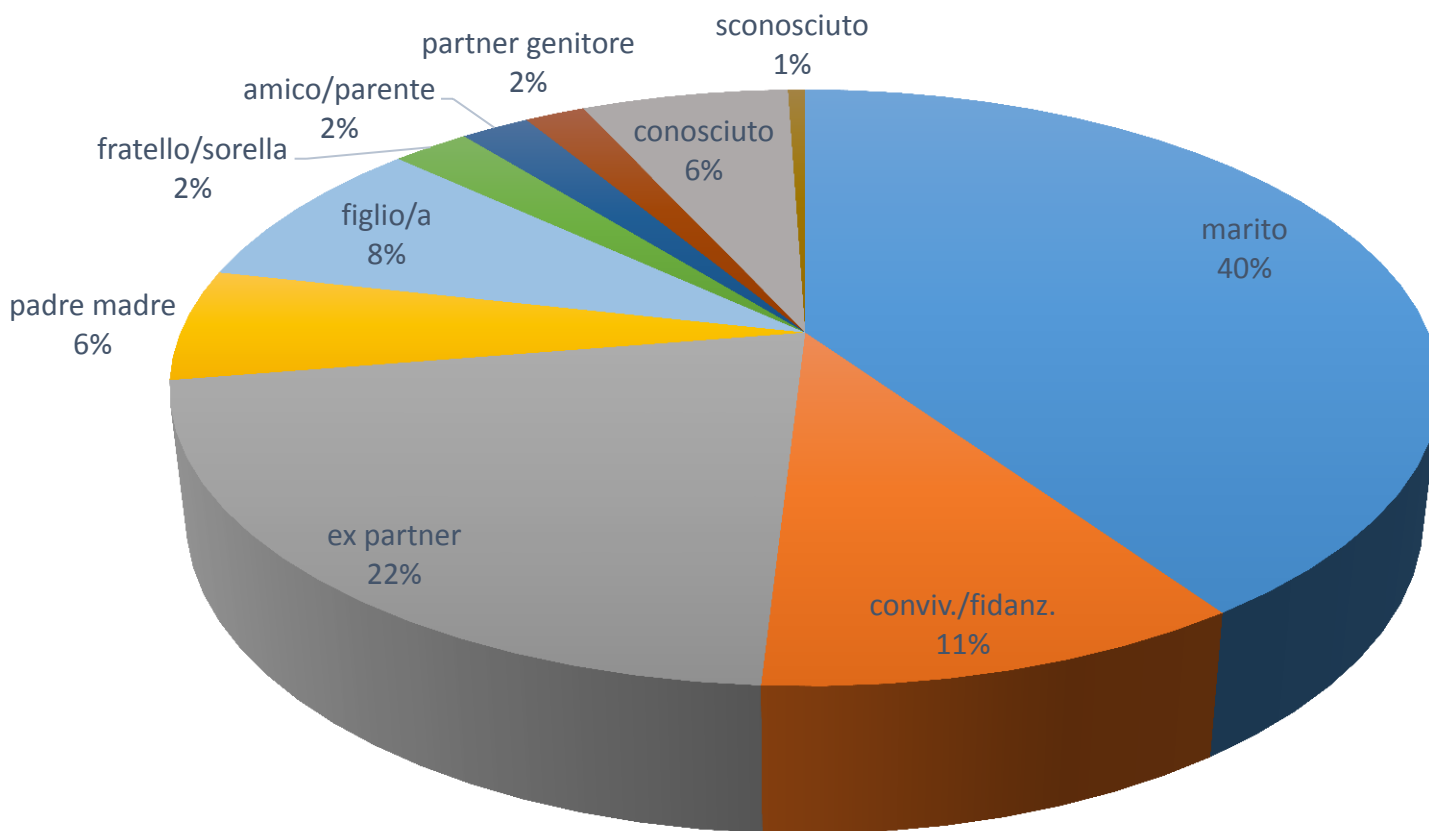
età



condizione economica



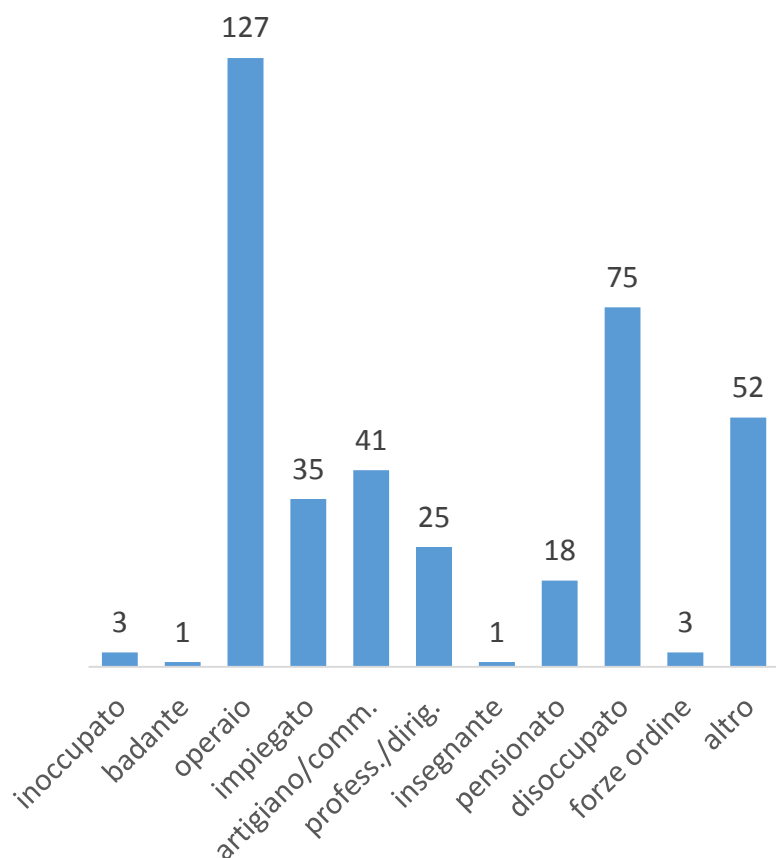
chi è il maltrattante



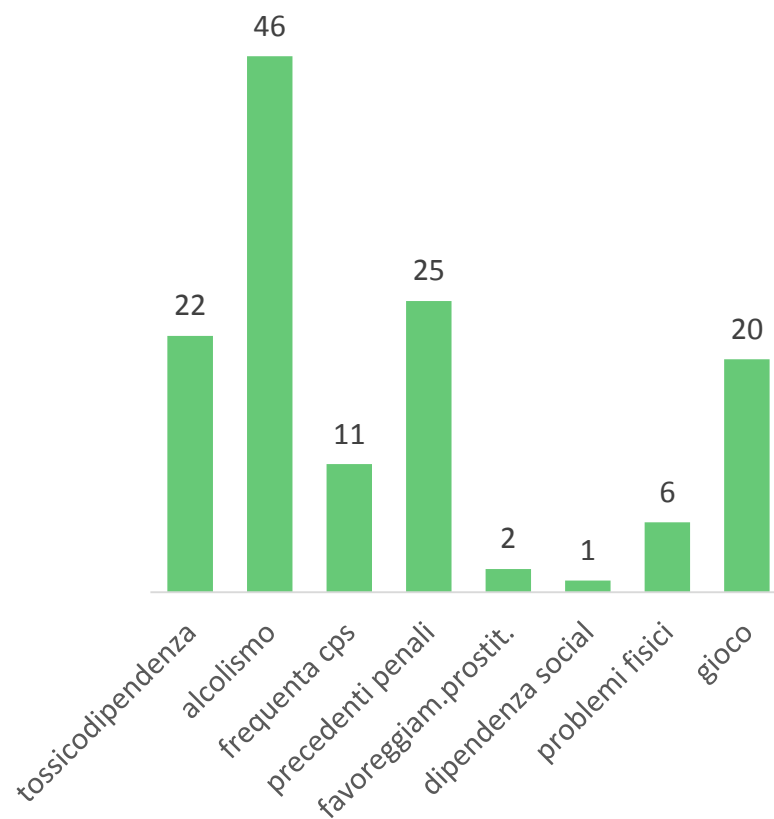
anagrafica maltrattante



professione



problemi dichiarati



caratteristiche che segnalano il potenziale abusante

gelosia spacciata per amore

controllo spacciato per preoccupazione

accelerazione del rapporto verso la formalizzazione (es. matrimonio)

aspettative irrealistiche - modello di donna ideale

isolamento spacciato per autonomia

tendenza ad attribuire sempre agli altri la colpa di ciò che non va

scatti d'ira per ogni nonnulla

cambiamenti repentini nel comportamento tipo dottor Jekyll e mister Hyde

comportamenti che suggeriscono di interrompere il rapporto

oltre gli insulti le minacce

oltre le minacce l'aggressione

da corteggiatore a predatore sessuale

aggressioni nei confronti delle partner precedenti

pochi amici e molti rapporti fallimentari alle spalle

storia di eventi drammatici nell'infanzia

abuso di alcol e sostanze

in assenza di malattia psichiatrica conclamata: credenze strane, superstizioni, estremismi

auto-valutazione precoce di una relazione abusante

mi ha mai prevaricata e manipolata già dalle prime fasi del rapporto?

mi trovo spesso a coprirlo facendolo apparire migliore di quello che è?

mi ha mai umiliata in pubblico? è sempre critico nei miei confronti?

ho la sensazione quasi fisica che le cose stiano andando nella direzione sbagliata?

in caso di disaccordo su questioni importanti, lui non prende mai in considerazione il mio punto di vista?

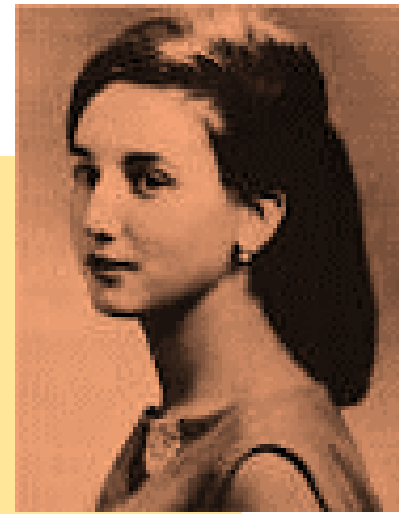
mi sono mai sentita soffocare? sto rinunciando a sostenere le mie idee? penso a priori che non siano valide?

sto danneggiando altri aspetti della mia vita: lavoro, rapporti familiari, amicizie?

a volte penso che se lui mi amasse non si comporterebbe così, ma allontano come molesto questo pensiero?

non so mai come reagirà? cammino sempre sulle uova?

I No che cambiano la storia



«Io non sono proprietà di nessuno!
Nessuno può costringermi ad amare
una persona che non rispetto,
l'onore lo perde chi le fa certe cose, non chi
le subisce» .

Franca Viola rifiutò il *matrimonio riparatore* con l'uomo
che l'aveva rapita e violentata

E' il 1965, ma solo nel 1981 l'articolo 544 del codice penale sarà abrogato dall'articolo 1 della legge 442/1981, che abolisce la facoltà di cancellare una violenza sessuale tramite un successivo matrimonio. E si dovrà aspettare il 1996 perché lo stupro sia legalmente riconosciuto in Italia non più come reato "contro la morale", bensì "contro la persona".

[illegible]